



CITTA' DI TORINO

PROP 37087 / 2023

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: SERVIZI IGIENICI PUBBLICI IN PUNTI STRATEGICI DELLA CITTA'

PREMESSO CHE

Il 19 novembre di ogni anno si celebra il World Toilet Day, istituito dall'ONU nel 2012, che ha come tema l'accessibilità e la disponibilità di servizi igienici pubblici, una questione tutt'altro che banale e irrilevante dal punto di vista del turismo; i turisti infatti che visitano la nostra città, nonché i nostri concittadini lamentano il fatto di non trovare bagni pubblici per espletare i propri bisogni fisiologici e si vedono costretti a rivolgersi a locali come bar e fast food.

Sono un centinaio le toilette pubbliche a Torino, ma la maggior parte sono in condizioni indecenti o inutilizzabili; oltre a quelle delle stazioni (ma a Porta Susa chiudono alle 22,30), si trovano ancora sparsi in tutta la città diversi vespasiani, relitti di un passato che stenta a scomparire, la maggior parte dei quali sono vandalizzati, murati o sigillati con delle paratie, mentre quelli ancora aperti vengono utilizzati da tossicodipendenti e disperati e non possono certo rappresentare una soluzione al problema, anche perché tra l'altro sono inaccessibili ai disabili.

Sono presenti in alcuni punti del territorio cittadino 20 bagni pubblici autopulenti a pagamento come quelli di piazza Arbarello, largo IV Marzo, piazza Zara e Piazza Statuto di colore grigio scuro installati 18 anni fa e gestiti dalla società IGP Decaux, ma non sono segnalati e sono poco visibili; qualche altra toilette pubblica è presente vicino alle aree mercatali e sono gestite da Amiat.

APPURATO CHE

Con Determinazione Dirigenziale n. mecc. 200402445/115 del 25 marzo 2004 fu affidata, attraverso la procedura di appalto concorso, alla IGP Decaux S.p.A il servizio di progettazione, installazione e gestione di arredi urbani di pubblica utilità tra cui l'installazione di n. 20 servizi igienici automatizzati.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2005 06085/065 del 26 luglio 2005 fu determinata in Euro 0,20 la tariffa relativa all'utilizzo dei servizi igienici; l'art. 13 del Capitolato Speciale di Appalto prevede che gli introiti derivanti dalle tariffe siano ripartiti al 50% fra la Città di Torino e l'aggiudicatario.

CONSIDERATO CHE

La carenza di servizi igienici pubblici rappresenta una nota di demerito per la nostra città, soprattutto in occasione di grandi eventi e nei periodi di maggiore afflusso di turisti e non si può fare sempre affidamento sulla cortesia dei gestori dei bar che concedono l'utilizzo dei propri servizi.

Inoltre le poche toilette pubbliche presenti a Torino non sono adeguatamente segnalate e non esiste un elenco o una mappa sul sito della Città.

L'Anci segnala che alcune città (ad esempio Parma) hanno provveduto a eliminare i vespasiani, esteticamente brutti e maleodoranti, sostituendoli con gabinetti pubblici di nuova concezione, spaziosi all'interno, autopulenti e inseriti nel modo più armonioso possibile nelle architetture circostanti, collocandoli anche nei centri storici. Anche città ad alta vocazione turistica come Firenze e Venezia dispongono di bagni pubblici ubicati in punti strategici e in alcuni sono disponibili fasciatoi per il cambio dei pannolini ai neonati.

Nel mondo ci sono esempi di bagni pubblici che sono vere e proprie opere d'arte, come in Giappone dove per la loro realizzazione sono stati coinvolti famosi architetti, ma anche a La Valletta (Malta) o a Lisbona dove l'amministrazione locale ha realizzato bagni pubblici in collaborazione con un'azienda di carta igienica.

All'interpellanza nr. 341 del 2022 avente come oggetto "Servizi igienici pubblici cittadini" presentata dalla Consigliera Silvia Damilano e discussa in Consiglio Comunale il 3/10/2022 non erano state fornite risposte esaurienti sul tema.

L'installazione di nuovi servizi igienici pubblici sarebbe utile oltre che a cittadini e turisti anche a varie categorie di lavoratori che svolgono la loro attività in ambiente esterno come autisti di autobus, tassisti, operatori di mercato, agenti di polizia, operatori ecologici, addetti ai cantieri e alla manutenzione stradale.

RILEVATO INFINE CHE

Una città come Torino che ha grandi aspirazioni turistiche, che è sede di musei e monumenti storici e che ospita grandi eventi deve offrire a residenti e turisti una serie di servizi compresi dei bagni pubblici diffusi, puliti ed efficienti

Il Consiglio Comunale di Torino,

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta,

ad aprire un bando pubblico atto all'individuazione di soggetti per l'installazione, la gestione e la

manutenzione di nuovi servizi igienici pubblici possibilmente autopulenti, a pagamento, accessibili a disabili, da collocare nei punti nevralgici della città, in particolare nel centro e nelle aree di maggiore passaggio e affluenza, predisponendo apposita segnaletica per rendere evidente dove trovarli e di concerto con la Soprintendenza, tenendo conto del contesto architettonico della zona circostante.

Torino, 01/12/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao